

La memoria, l'anniversario

Gratteri ricorda Siani

«Coerente e rigoroso esempio per i ragazzi»

L'INIZIATIVA

Giuliana Covella

«Non mitizziamo le vittime come Giancarlo Siani, altrimenti le renderemo inviccinabili per i giovani. Non sono eroi, ma persone normali che hanno mantenuto coerenza e rigore con le loro scelte». Sono le parole di Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica di Napoli, poco prima di ricevere il Premio Siani per il libro scritto insieme ad Antonio Nicaso, dal titolo "Senza scorciatoie. Una storia per dire no alle ingiustizie". All'Università Suor Orsola Benincasa il procuratore ha ricevuto il riconoscimento scelto dagli studenti delle scuole secondarie della Campania, che hanno gremito l'aula dell'ateneo per assistere alla cerimonia di premiazione.

L'INTERVENTO

«Nella tragedia della morte di Giancarlo Siani Napoli ha avuto l'intelligenza e la sensibilità di mantenerne vivo il ricordo - ha detto Gratteri - quando il ricordo di una persona che con la sua morte ha lasciato un segno continua a vivere, quelle morti non sono vane. Non vanno dimenticate, ma coltivate». Il magistrato simbolo della lotta alle mafie ha sottolineato l'importanza di coinvolgere i giovani e gli appassionati di giornalismo nella conservazione della memoria delle vittime: «Ne studio sempre con attenzione le storie, perché ci insegnano qualcosa, al punto da indurre i mafiosi e gli arroganti a uccidere. Sono figure da guardare con ammirazione. Non dobbiamo trasformarle in divinità, perché rischieremmo di tarpare le ali ai giovani, che invece devono aspirare ad avvicinarsi a queste grandi figure, capaci ancora oggi di essere una guida per le nuove generazioni».

IL PREMIO

Ad aprire i lavori della ventiduesima edizione del Premio Siani - moderata da Roberto Conte, a cui hanno partecipato tra gli altri Ottavio Lucarelli, presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania, Claudio Silvestri, segretario generale aggiunto della Federazione Nazionale Stampa Italiana, Geppina Landolfo, segretaria del Sindacato unitario giornalisti della Campania, Marco Demarco, direttore Scuola di giornalismo del Suor Orsola, don Antonio Loffre-

► Il procuratore e lo scrittore Nicaso premiati per il loro impegno anticamorra

► «Campi Flegrei, demolizioni raddoppiate perché non vogliamo piangere i morti»

do, finalista del premio - è stato il rettore Lucio d'Alessandro, che ha spiegato: «Il racconto delle mafie rispetto all'epoca di Giancarlo è cambiato perché la storia si evolve, come la società e quindi anche le mafie. Certo da quando c'è stato Giancarlo c'è una voce in più, che continua a parlare. Già molti anni fa abbiamo intitolato l'aula della nostra Scuola di giornalismo a lui, perché i giovani giornalisti lo sentissero come un compagno, uno di loro, che si formava e parlava in qualche modo con loro». Per Gianmario Siani, presidente dell'omonima Fondazione, intervenuto con il padre Paolo, «chi continua concretamente a portare avanti la memoria di Giancarlo sono le scuole e gli insegnanti, che da allora si impegnano per non dimenticarlo. Quest'aula piena di studenti che hanno letto i libri selezionati per loro significa che Giancarlo continua a camminare. Il messaggio da trasmettere ai più



L'IMPEGNO
Nicola Gratteri, procuratore di Napoli, tra Paolo Siani, fratello di Giancarlo, e il rettore del Suor Orsola Benincasa Lucio D'Alessandro; in basso un momento della cerimonia; nel tondo il giornalista del Mattino ucciso dalla camorra

NEAPHOTO
A. DI LAURENZIO

giovani è di non fermarsi all'apparenza, essere curiosi, scavare, non accettare quello che succede, ma tentare di andare fino in fondo ed essere liberi».

LA DENUNCIA

Parlando con i giornalisti a margine della cerimonia, Gratteri ha affrontato diverse tematiche, tra cui l'utilizzo dei jammer (inibitori di frequenza per contrastare l'uso illecito di cellulari nelle carceri), appena introdotti nel penitenziario di Secondigliano: «Il ministero della giustizia ha deciso di impegnarsi qui a Napoli con una prima sperimentazione che ha avuto successo - ha ricordato - ora si pensa di acquistarne altri quattro per interessare, in una prima fase, cinque istituti di pena, a partire da quelli di alta sicurezza». «Da più di dieci anni - ha aggiunto - sostengo in tutte le sedi che per risolvere il problema basta installare un jammer che, a seconda di come viene regolato, può bloccare un telecomando, un cellulare e persino il motore di un'automobile». Rispondendo a una domanda su quale sia stata la più grande ingiustizia subita da Napoli e dal Mezzogiorno, il procuratore non ha avuto dubbi: «Il più grave danno per la città è stato, dopo il terremoto, aver costruito centri abitativi a Caivano e Secondigliano. Quell'aggregazione urbana penso sia stata un grande errore. Da lì è partito un proliferare di camorra e malaffare che ha infettato l'intera regione e, in parte, anche alcuni territori della nazione». Quanto al bradisismo nei Campi Flegrei, Gratteri ha puntato l'indice contro il «troppo abusivismo»: «Gli abbattimenti sono raddoppiati nell'area proprio «per non piangere morti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INIZIATIVA DEDICATA AL GIORNALISTA UCCISO DAL CLAN «NON ERA UN EROE MA UNA PERSONA NORMALE CORAGGIOSA»

Il libro di Ciambriello

Diritti e paure, le voci dal carcere

Oggi alle 17.30 a Villa Bruno, San Giorgio a Cremano presentazione del libro di Samuele Ciambriello, «Lettere al Garante. Voci dal carcere tra diritti negati, paure e speranze», IOD Edizioni nella collana Cronisti Scalzi (dedicata alla memoria di Giancarlo Siani). L'evento, organizzato dall'associazione merQuirio in collaborazione con le Acli Campania, vedrà la partecipazione di magistrati, rappresentanti del mondo penitenziario, dell'avvocatura e della politica per riflettere sulle condizioni delle carceri. Il volume raccoglie lettere di detenuti e detenute che hanno affidato alla scrittura paure, sofferenze ma anche la

speranza. Testimonianze dirette per uno spaccato della realtà penitenziaria segnata da sovraffollamento, solitudine, disagio psichico. In programma interventi di Gianluca Daniele, già consigliere regionale; Ginevra Palmentieri, consigliera di San Giorgio; del sindaco Michele Carbone; Annamaria Cuomo, responsabile giustizia del Pd; Daniele Cutolo, presidente merQuirio; Maurizio D'Ago, presidente Acli Campania; Peppe De Cristofaro, capogruppo Avs al Senato; Margherita Di Giglio, magistrato; Giorgio Zinno, consigliere regionale. Concluderà l'autore.

PER LA PICCOLA PUBBLICITÀ E NECROLOGIE su

IL MATTINO
RIVOLGERSI A:

Piemme
MEDIA PLATFORM

Servizio telefonico tutti i giorni
compresi i festivi dalle 9,00 alle 20,00

Numero Verde
800.893.426

Abilitati all'accettazione di CARTE DI CREDITO

VISA, Mastercard, KEY CLIENT, American Express, BankAmericard

SPORTELLI



farmacie notturne

a cura della Piemme spa



In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI

Via Cilea 122-Tel. 081/5604582

APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE

Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)

Tel. 081/5781302 - 081/5567261

SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE

(Farmacie Internazionali)

Via San Donato, 18/20

Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:
Piemme
MEDIA PLATFORM

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI
Tel. 081/2473205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it

